

SEDE DOVE INDIRIZZARE LA DOMANDA:

**Legacoop Umbria
Ufficio Servizio Civile
Str. S. Lucia, 8 06125 PERUGIA**

Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it
oo

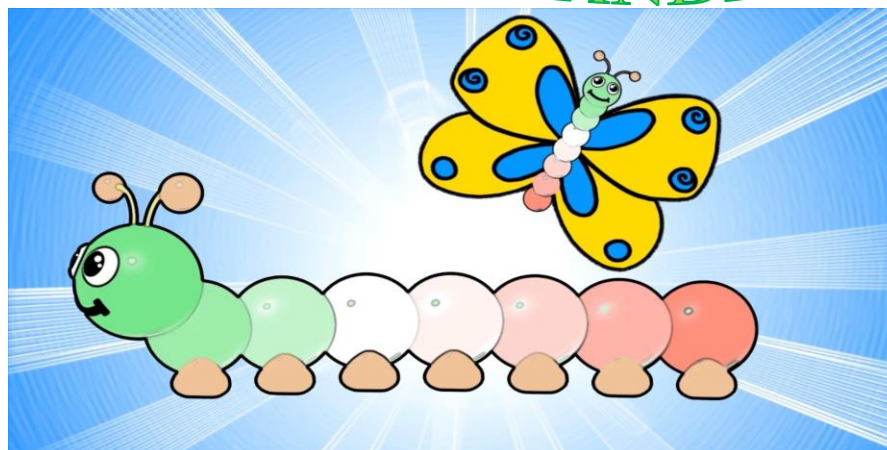
LEGA REGIONALE COOP. E MUTUE DELL'UMBRIA

STR. S. LUCIA N° 8 – 06125 PERUGIA
TEL. 075/44643 FAX 075/5848468
E mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
Sito: www.coopserviziumbria.it
Pec: arcsumbria@ticertifica.it

Resp.le progetto: Marcello Monaco

Titolo del progetto:

BRUCO...LANDIA



Settore ed area di intervento del progetto

Assistenza minori

Il progetto "**Bruco..landia**" riguarda l'inserimento di N. 10 Volontari del Servizio Civile nazionale all'interno di strutture dedicate all'inserimento di bambine e bambini dell'area prima infanzia. Le strutture sono dislocate all'interno della Zona Sociale n. 9 dell'Umbria, dove il comune Capofila della Zona Sociale 9, è il Comune di Spoleto, e gli altri comuni sono quelli di Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno, Giano dell'Umbria.

Le strutture per la prima infanzia interessate dal progetto saranno n. 5 così suddivise:

nel Comune di Spoleto il progetto si articolerà presso n. 3 asili nido il Centro Ludico/Educativo Città Domani, Asilo nido Favolandia, Asilo Nido Il Bruco mentre nel Comune di Castel Ritaldi si svolgerà presso il Centro Ludico/Educativo Il Cerchiolino ed, infine, nel Comune di Giano dell'Umbria presso il Centro Ludico/Educativo Classe Primavera Il Cerchiolino di Giano.

Le Strutture educative accolgono bambini e bambine dai dodici mesi ai tre anni tranne per il Centro Ludico/Educativo Città Domani e l'asilo Il Bruco dove sono accolti anche bambini dai tre mesi (lattanti) in quanto presente la cucina interna.

In queste sedi il volontario del Servizio Civile Nazionale si troverà pertanto ad essere un anello importante in quanto partecipe di dinamiche e di relazioni legate agli aspetti educativi.

Aspetti riguardanti il rapporto tra pari, con la famiglia e con il territorio circostante, affiancato quotidianamente dal personale educativo ed ausiliario oltre ai momenti di equipe insieme ad esperti, al coordinatore pedagogico e coordinatore dell'area prima infanzia.

L'obiettivo principale del progetto mira ad una azione di tipo non solo educativo ma anche al livello ricreativo cercando di *favorire il benessere dell'utente attraverso attività e favorendo l'integrazione con il territorio e il tessuto sociale* che lo costituisce ovvero con le reti formali dell'associazionismo e con le rete informali.

Questo progetto "Bruco..landia" pertanto vuole dare un sostegno alle famiglie, alla comunità, alla genitorialità, ai bambini della fascia di età della prima infanzia, coinvolgendo la rete familiare ed amicale e in modo particolare il territorio dove insistono le strutture, sedi di attuazione del progetto, in un programma di crescita collettiva attraverso la strutturazione di diverse attività di tipo ludico ed educativo condivise, rivolte sia al singolo bambino o a piccoli gruppi. Il progetto prevede la realizzazione di attività programmate, di occasioni ludico-educative attraverso l'impiego di strumenti per la realizzazione di iniziative che partono dalle necessità personali o comuni

Tra gli obiettivi del progetto c'è il raggiungimento dello sviluppo psicofisico del bambino e della bambina e i suoi bisogni creativi, cognitivi, socio-affettivi attraverso attività basate in un percorso di sensibilizzazione come ad esempio l'educazione ambientale o l'educazione al gioco in spazi come cinema locale e visione di un cartone animato insieme ai propri genitori o anche giocando si fa la prova di evacuazione!

L'obiettivo sarà rafforzare **l'integrazione della popolazione con bambini di etnia straniera** attraverso la realizzazione di opuscoli multilingue che possano far conoscere le attività anche in lingua araba, rumena, albanese (lingue più utilizzate in base all'etnie presenti).

Il volontario collaborerà attivamente con gli operatori per la crescita di un sistema regolato da una base di valori, obiettivi, metodologie, strategie, interamente condivisi ai fini della realizzazione di azioni a favore dell'età minore, senza discriminazioni dovute al sesso, alla razza o all'handicap, in quanto il minore, all'interno di tutto il progetto, si configura come cittadino titolare di diritti, primo fra tutti il diritto di vivere in un contesto territoriale ricco di stimoli adeguati ad una sana crescita

personale. Il volontario affiancherà quotidianamente gli educatori professionali per stimolare l'integrazione e lo scambio.

Il volontario parteciperà alla condivisione e pianificazione degli obiettivi previsti nel progetto ed alla definizione delle linee di indirizzo relative al tema dell'età minore. Negli incontri con i volontari sarà stabilita anche la programmazione degli interventi educativi individuali ed individualizzati (PEI) in relazione alle esigenze dei bambini e bambine. Il volontario pertanto sarà parte attiva nell'individuazione e diversificazione delle attività, nella realizzazione e gestione delle uscite nel territorio, nella scelta dei prodotti biologici ove si cucina, nell'ideazione e realizzazione incontri e feste, mostre, nella redazione di coupon informativi, nelle riprese video per l'osservazione, ecc..).

Il giovane avrà tra le sue attività l'obiettivo di coinvolgimento attivo di tutti gli attori presenti sul territorio, al fine di perseguire e proteggere la qualità della vita dei minori, costituendo un primo passo per la promozione delle condizioni e della qualità di vita dell'intera collettività. I servizi per l'infanzia, in cui il progetto è inserito, prevedono interventi in cui non sono i minori gli unici fruitori delle attività, in quanto il loro benessere è strettamente collegato a quello delle persone che li circondano, in particolare della loro rete familiari, per questo si troverà ad approfondire il processo di implementazione delle metodologie e delle competenze relazionali/professionali necessarie nei servizi dell'area minori, grazie anche agli incontri sulla tematica della genitorialità collaborando con i tecnici della ASL 2 dell'Umbria, con tecnici ed operatori della Cooperativa Il Cerchio e coordinati dagli OLP, dagli Educatori professionali del servizio e dal coordinatore del servizio stesso, grazie alla realizzazione e diffusione del materiale per l'intercultura e per la promozione del servizio, alla realizzazione di feste aperte alla cittadinanza e favorendo la capacità di progettazione con i ricercatori universitari riguardo alle attività di tipo educativo.

Il volontario verrà inserito in un contesto dinamico e partecipativo che lo stimolerà nell'attivazione di azioni atte ad animare una fitta rete di rapporti interpersonali e di occasioni di scambio costruttive per tutte le parti coinvolte

Il volontario avrà il compito di affiancare quotidianamente gli educatori professionali per stimolare l'integrazione, lo scambio e avrà tra le sue attività l'obiettivo di coinvolgimento attivo di tutti gli attori presenti sul territorio. Tra le attività che con questo progetto si vogliono implementare sono il bosco didattico e la fattoria didattica con i quali il volontario si troverà a scoprire come il bambino percepisce delle azioni quotidiane e essere un supporto in quello che sarà lo sviluppo emotivo, cognitivo relazionale ed ecologico che il bambino sfrutterà con l'uso dei sensi come punto di partenza, il bosco didattico si articola in giochi di legno (es. labirinti, scivoli, mini percorsi dove scoprire piccoli sentieri con piante e fiori in modo da incontrare e scoprire la natura, giocare all'aria aperta ed ascoltare i suoni della natura (uccelli, fruscio delle foglie) ed inoltre nella fattoria didattica scoprire alcuni animali. Attraverso il bosco e la fattoria didattica non esistono i giocattoli ma ci si diverte con l'ambiente circostante (sassi, foglie, erba, animali, pigne..). Inoltre per creare un coinvolgimento genitoriale oltre al stimolare il genitore nella redazione dei Piani educativi insieme al personale (educatrici, servizio civile) anche quello di organizzare delle giornate per bambini e genitori al cinema dove il volontario sarà un occhio attento nella redazioni di report sulla giornata e sulla proposta all'equipe di lavoro di spunti per giornate sulla genitorialità.

Il volontario potrà essere un supporto nel progetto del pupazzo Bruco da utilizzare sia nelle attività quotidiane sia nelle prove di evacuazione dove il ruolo dell'adulto è importante. Infatti In condizioni di stress emotivo e fisico, l'adulto può infatti andare incontro a reazioni istintive involontarie, mentre i bambini non sono in grado di realizzare la situazione di pericolo e di adottare comportamenti razionali conseguenti, è necessario che l'insegnante e il volontario acquisiscano la padronanza delle proprie azioni, guidando la scolaresca verso l'uscita su luogo sicuro.

Il pupazzo a forma di "bruco" consente all'educatore e al volontario di mantenere un contatto fisico indiretto con tutti i bambini della propria gruppo, evitando pericolose fughe in avanti o rallentamenti conseguenti all'interruzione accidentale della catena umana stabilita con il tradizionale sistema

della mano sulla spalla (se per un verso, il contatto fisico tra i ragazzi tende ad infondere coraggio, si è avuto modo di sperimentare che, per i bambini della fascia della scuola materna, questo contatto non solo appare ininfluenza ma, al contrario, viene spesso percepito come fattore di disturbo).

Il volontario potrà arricchire il proprio bagaglio culturale e potrà attraverso i laboratori di narrazione con i bambini degli asili, sedi di attuazione del progetto, comprendere come i bambini stessi riescono a costruire storie o percorsi immaginari. Il volontario potrà dal punto di vista cognitivo entrare all'interno della strutturazione del pensiero, potenziando le capacità di ascolto nei confronti dei bambini.

Le attività del progetto prevedono la possibilità di assegnare i volontari, per il periodo massimo previsto dalla normativa vigente di trenta giorni, su sedi di servizio temporanee, per soggiorni, manifestazioni, eventi culturali, gite, uscite di vario genere nel territorio, etc... Le attività edonistiche e di svago rivestono un'importanza imprescindibile quando si parla di prima infanzia e pertanto il volontario si inserisce perfettamente nel supporto di tali attività ludiche e di animazione.

I volontari che verranno inseriti nel progetto "Favolandia" saranno n. 10 suddivisi in:

- n. 2 presso la sede di attuazione Il Cerchio Centro Ludico/Educativo Città domani – Spoleto,
- n.2 presso la sede di attuazione Asilo Il Bruco – Spoleto;
- n. 2 presso la sede di attuazione Il Cerchio asilo nido Favolandia – Spoleto;
- n. 2 presso la sede di attuazione Il Cerchio Centro Ludico/Educativo Classe primavera di Giano – Giano dell'Umbria.
- n. 2 presso la sede di attuazione Il Cerchio Centro Ludico/Educativo Il Cerchiolino – Castel Ritaldi;

In breve il volontario, inserito nelle rispettive sedi di attuazione, opererà principalmente per:

- Contribuire all'attività organizzativa in collaborazione con gli operatori per i destinatari diretti del progetto;
- Favorire momenti di aggregazione, partecipazione e divertimento attraverso l'applicazione di quello che è il fare..giocare..imparare, dove il gioco è la chiave per un apprendimento attivo e duraturo;
- Stimolare l'integrazione, lo scambio, il confronto del minore, dei suoi familiari e degli operatori con il tessuto sociale e gli altri attori presenti sul territorio;
- Favorire l'espressione di attitudini creative;
- Stimolare le capacità tecnico-manuali;
- Contribuire alla qualità e quantità degli interventi a carattere ludico-ricreativo, di sostegno ed educativo al livello sensoriale, ambientale e legato al gioco strutturato all'interno di un cinema con visione del cartone animato di cui si è parlato;
- Contribuire, con la propria esperienza di vita, all'arricchimento delle relazioni interpersonali di minori ed adulti;
- Sostenere il minore nella conquista delle proprie autonomie;
- Contribuire nella realizzazione di materiale per l'intercultura e nella realizzazione del progetto nido interaziendale.

Tutte le attività si basano sull'importanza delle relazioni con il minore tanto che l'essere presenti nei momenti essenziali della giornata, in special modo nell'orario del pasto, è visto non solo come un supporto per i bambini più piccoli che abbisognano di un sostegno nella somministrazione dell'alimentazione ma anche una presenza importante nel momento di convivialità.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**10****Numero posti con solo vitto:****10****Numero ore di servizio settimanali dei volontari****30****Giorni di servizio a settimana dei volontari****5****Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Al volontario di servizio civile nazionale si richiede:

- Flessibilità oraria e turnazione anche nei giorni festivi qualora l'esigenza di feste o eventi ne richieda la necessità.
- Disponibilità a partecipare ad incontri di autoformazione e verifica del servizio che potranno tenersi durante l'anno.
- Disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dall'associazione I Miei Tempi e dalla Cooperativa Il Cerchio nel rispetto del programma concordato.
- Rispetto del segreto professionale e delle norme relative alla privacy; in particolare, il volontario avrà l'obbligo di non divulgare i dati e le informazioni relative agli utenti e/o alla Cooperativa Sociale "Il Cerchio" e sarà invitato a mantenere un comportamento rispettoso delle persone e dei contesti lavorativi (D.Lgs. 196/03).
- Senso di responsabilità nel rispetto degli impegni previsti dal progetto, puntualità e coerenza rispetto alle scelte ed alle metodologie adottate dal gruppo di lavoro del servizio, chiarendo anche le proprie aspettative e competenze in relazione alle attività quotidiane ed al progetto nel suo insieme.
- Rispetto delle norme igienico-sanitarie come da Valutazione Rischi che verrà consegnata e spiegata durante i momenti di formazione specifica (Sicurezza dei lavoratori – in riferimento al D.Lgs. 81/08 e succ. modifiche, agli accordi Stato Regione del 21.12.11 e riferimento al D.Lgs. 151/01 per la tutela alla maternità) e norme relative all'HACCP - Regolamento CE 852/2004 - Pacchetto Igiene), Rispetto delle procedure antincendio nelle strutture, sedi di attuazione del progetto, a norma del DPR 151/2011 e del D.M. 388/2003, consapevolezza di ciò che prevede il D.Lgs. 231/01, come politica della responsabilità della cooperativa.
- Impegno a missioni e trasferimenti in occasione di gite di uno o più giorni, soggiorni o eventuale assegnazione su sedi di servizio temporanee (per max 30 gg nell'arco dei 12 mesi previsti di servizio civile per ciascun volontario).
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - 06125 PERUGIA Tel. 075/44643 Fax 075/5848468

Personale di riferimento: ANDREA RADICCHI e.mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it – Pec: arcsumbria@ticertifica.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	IL CERCHIO COOP. SOC. - centro ludico /educativo Città Domani	Spoleto	Viale della Repubblica, snc	2	0743 221036	0743 46400	Flavia Rossetti	12.10.74	RSSFLV74R52L117G	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V
2	IL CERCHIO COOP. SOC. centro Ludico/Educativo Il Cerchiolino	Castel Ritaldi	Via Salvo d'Acquisto, 3	2	0743/ 56299	0743/ 46400	Valentina Simonini	17.07.81	SMNVNT81L57I921Z	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V
3	IL CERCHIO COOP.VA SOC - Il cerchiolino di Giano	Giano dell'Umbria	Via Primo Maggio 46	2	339 /3063965	0743/ 46400	Roberta Ceccarelli	07.08.82	CCCRRT82M47D653Q	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V
4	Coop.va Il Cerchio - Asilo nido Favolandia	Spoleto	Via E.Torricelli,3	2	335 7418614	0743 /46400	Maria Chiara Masciotti	13.11.82	MSCMCH82S53I462I	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V
5	Coop Il Cerchio - Asilo Nido Il Bruco	Spoleto	Fraz. San Giacomo, Via Olimpia 14	2	0743 /275452	0743/ 46400	Barbara Meta	14.11.75	MTEBBR75S54C034X	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di scuola superiore quinquennale

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **12 CFU** (crediti formativi universitari) agli allievi che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **attività di tirocinio** agli allievi che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La Cooperativa Il Cerchio rilascerà un attestato valido ai fini del proprio curriculum e lettere di referenza.

Specificamente il volontario acquisirà competenze su:

- ✓ deontologia del volontario e normativa correlata;
- ✓ la cooperazione sociale;
- ✓ modalità di comunicazione;
- ✓ lavoro di equipe;
- ✓ tecniche di animazione.

Legacoop Umbria rilascerà a fine servizio un attestato di partecipazione comprensivo del percorso svolto e riportando anche le ore di formazione e i relativi temi trattati.

Il volontario del servizio civile sarà coinvolto nel servizio, sede di attuazione del progetto, con gli operatori, il coordinatore e i volontari delle associazioni, che hanno modo di collaborare con i servizi, vivendo un'esperienza di crescita sia personale che formativa al livello professionale ed apprendere ed adottare le misure specifiche previste dalla nostra legislazione e le tecniche di animazione a sostegno di bambini e bambine del settore prima infanzia.

Il volontario coinvolto nel progetto avrà la possibilità di realizzare un'esperienza di cittadinanza attiva, di sentirsi utile agli altri e soprattutto di beneficiare di un percorso di crescita personale e professionale.

Avrà pertanto l'opportunità di investire un anno della propria vita in un percorso formativo e professionale spendibile nel mondo del lavoro.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop territoriale: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

La formazione verrà svolta all'interno della sede della Cooperativa Sociale Il Cerchio – Via Flaminia, 3 (P.zza Garibaldi) 06049 Spoleto PG.

Durata:

La durata della formazione specifica è: 71 ore